



«Pera? Ma dove vive questo signore? Io sono nera, mio marito è bianco, nostra figlia è meticcina. A me non può



capitare nulla, sono conosciuta. Ma in tanti si sentiranno autorizzati a escludere dalla società o a

maltrattare chi viene da fuori. È così che si favorisce il razzismo»

Fiona May, campionessa di atletica, la Repubblica 23 agosto

Le elezioni del 2006 fanno paura il governo assalta la finanziaria

L'OMBRA DELLA SCONFITTA Grandi manovre a destra per tentare di raddrizzare la prossima campagna elettorale che appare sempre più in salita. Berlusconi e Fini suggeriscono un patto in Costa Smeralda per «arginare» i movimenti al centro dell'Udc, e per tentare la conquista dei cosiddetti collegi marginali. Ma per avere successo la strategia di recupero deve passare per una Finanziaria elettorale e clientelare: da qui l'offensiva da parte di ministri ed esponenti della maggioranza nei confronti di Siniscalco, sempre più alle corde. Intanto Casini ripete: «Non basta il carisma del premier»

Di Giovanni, G. Rossi, Fantozzi e Marra alle pagine 2 e 3

Corriere della Sera

IL BLOB DI VIA SOLFERINO

Volevamo lasciar correre. Quando, domenica mattina, leggendo Maria Teresa Meli sul *Corriere della Sera* abbiamo appreso da un sensazionale «retrosceca» quello che non sapevamo sull'intervista di Romano Prodi a *L'Unità*. Che era stato tutto organizzato da Piero Fassino. Sì, intervista e relativa missione del direttore de *L'Unità* «che all'uopo si è recato a Castiglione dal Professore». Certo, se la Meli ce l'avesse detto prima, sarebbe bastato telefonare al leader dell'Unione per prendere la comanda. Non ci saremmo scapicollati lungo l'Aurelia, fino alla ridente località gossatana.

A.P. segue a pagina 22



Foto di Sabah Arar/France Press

IRAQ Generale Usa: la guerra fa aumentare i ribelli
«IN IRAQ STIAMO SBAGLIANDO». Per il generale americano Peter Chiarelli «se non si fa altro che uccidere e insegnare ad uccidere i "cattivi", l'unico effetto è lo spostamento dei civili dalla parte dei ribelli».
Bertinetto a pagina 6

Cardinali contro Pera: no alle guerre di religione

FESTA DELL'UNITÀ

Milano, domani il via. Chiudono Fassino e Prodi



a pagina 4 e nell'inserto

LO SCONCERTO DELLA CHIESA I cardinali Martino e Bertone replicano al presidente del Senato: grave negare il confronto e il rispetto, gli immigrati non sono solo braccia

di Maristella Iervasi

«No alle guerre di religione e di civiltà. Chi viene nel nostro Paese a lavorare non vale solo per quanto produce o lo si paga: ha la sua identità, la sua cultura, la sua religione. Non possiamo metterci a livello di chi non riconosce a tutto questo una reciprocità». E ancora: «Seguiamo il dialogo interreligioso. Il rischio del meticcio? Parole stupefacenti».

Il giorno dopo il discorso di Marcello Pera al meeting di Rimini, intervengono due alti rappresentanti della Chiesa, i cardinali Renato Martino e Tarcisio Bertone. Troppo gravi le affermazioni del presidente del Senato contro il multiculturalismo e il rischio della contaminazione con gli immigrati - «meticcio» appunto - perché la Chiesa le potesse far passare sotto silenzio.

Le critiche dei due cardinali si aggiungono a quelle di associazioni, immigrati ed esponenti del centrosinistra. Ieri sulla vicenda è tornato il Centro italiano di aiuti all'infanzia: «Ci auguriamo che i nostri figli non abbiano timore di "meticcarsi" con nessuno. La differenza è un valore, un accrescimento» insiste il Centro italiano di aiuto all'infanzia. Su Pera cerca il gioco dell'equilibrio il suo omologo dell'altro ramo del Parlamento, Casini: «La parola meticcio non mi piace, ma bisogna cogliere la profondità della riflessione di Pera sull'identità europea e dell'occidente. Non mi scandalizzo e non oserei scomunicare».
a pagina 8

Staino



Commenti

Etica

PRIMO, COLPIRE I PRIVILEGI

GIAN GIACOMO MIGONE

Chinque si accinga a governare il Paese - le elezioni politiche per fortuna non sono lontane - deve assumere un impegno di ricostruzione con ciò che di morale e materiale questa parola storicamente evoca. Non è solo una questione di conti pubblici. C'entra la qualità della vita pubblica come dimostrano le cronache solitamente più tranquille del mese di agosto. Persino la funzione e la credibilità della Banca d'Italia sono compromesse.

segue a pagina 23

Ambiente

PER FARE UN ALBERO

VANDANA SHIVA

Fino a non molto tempo fa gli indiani si sono identificati con l'Aranya Sanskriti, la Civiltà della Foresta. Secondo l'eminentissimo poeta Rabindranath Tagore il carattere distintivo della cultura indiana consiste nell'aver definito la vita nella foresta come la più alta forma di evoluzione culturale. Nel suo *Tapovan* Tagore scrive che «la civiltà indiana si è caratterizzata per il fatto di aver attribuito alla foresta e non alla città la sua fonte di rigenerazione, materiale e intellettuale...».

segue a pagina 22

All'interno

CISGIORDANIA

Evacuati due insediamenti Sharon vince la sfida
De Giovannangeli a pagina 5

MALTEMPO

Allagamenti e morti in Austria e Svizzera
a pagina 7

INCHIESTA SUL FUMO

Divieti e rincari Si accendono meno bionde
Carati a pagina 9

CICLISMO

L'Equipe: Armstrong si dopò nel Tour del '99
Righi a pagina 17

Musica per cuori ribelli.
La sesta uscita **CLAUDIO LOLLI** in edicola
Vasco, Gaber, Nomadi, Battiato, Pino Daniele, Claudio Lolloi, Vecchioni.
30 anni di contro canto in 7 cd.
Euro 7,00 + prezzo del giornale
L'Unità

HOUELLEBECQ HA COLPITO ANCORA
GIANNI MARSILLI
FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO
Telecamere
IL TG1 ANNUNCIA che Goletta Verde promuove le spiagge italiane; il Tg3 spiega che sono aumentati inquinamento e abusivismo. Da un lato il migliore dei mari possibili, dall'altro la peggiore delle mafie. Questione di punti di vista, cioè di telecamere puntate, come quelle cinque che a Londra avrebbero dovuto filmare l'assassinio di un innocente ragazzo brasiliano da parte della polizia. Scotland Yard dice che erano tutte fuori uso, mentre i responsabili della metropolitana sostengono che almeno tre funzionavano, ma le registrazioni sono sparite. Sempre cinque le telecamere collocate attorno a una pompa di benzina, che forse mostreranno le mosse del probabile assassino degli zii. A proposito: ecco un'altra villetta pronta per le serate horror di Vespa, dopo le ferie. Sempre che il caso non sia già stato risolto dai potenti mezzi degli investigatori, registrazioni comprese. Anche se, secondo Berlusconi, è meglio un assassino in libertà che la registrazione delle sue conversazioni. Caspita!, ma cosa dirà peggio di quello che fa?
segue a pagina 20

Cesare Damiano
Fassinéscion
L'Italia vista da Piero in 100 vignette
Presentazione di Gad Lerner
dal 27 agosto in edicola con L'Unità
4,90 euro oltre al prezzo del giornale.
L'Unità